

**ASSOCIAZIONE AMICI DEL TEATRO DI LOCARNO**  
**VERBALE DELL'ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA 11 NOVEMBRE 2021**

---

L'Assemblea generale ordinaria è stata regolarmente convocata con il seguente ordine del giorno:

1. Saluto del Presidente ed approvazione del verbale 06 ottobre 2020 dell'ultima Assemblea.
2. Presentazione dei conti della stagione 2020/2021, relazione dei revisori e scarico del Comitato.
3. Presentazione della stagione teatrale 2021/2022.
4. Nomine statutarie
  - a) dei membri di Comitato
  - b) del Presidente
5. Varie ed eventuali.

**1. SALUTO DEL PRESIDENTE E APPROVAZIONE DEL VERBALE 6 OTTOBRE 2020**

Alle ore 20:00, il Presidente Prof. Diego Erba, porge un cordiale saluto e da il benvenuto a tutti i presenti e alle autorità politiche che hanno accolto l'invito a presenziare all'Assemblea degli Amici del teatro di Locarno. Il Presidente esprime il suo piacere nel poter rivedere tutti di persona a Teatro e ricorda che era dall'assemblea dello scorso anno che ciò non avveniva poiché la pandemia ha limitato tutti i contatti sociali. Il Presidente esterna la sua speranza affinché questo non sia un fatto isolato, ma che possa accompagnare tutti anche durante i prossimi mesi, dando la possibilità al Teatro di condividere spettacoli ed emozioni che possano essere apprezzate.

Il Presidente spiega che per l'Associazione quello trascorso è stato un anno impegnativo e irto di ostacoli. Egli assicura che l'Associazione "non è andata in letargo come disse in modo sgarbato un ufficiale della polizia cantonale a coloro che hanno i capelli bianchi e non portano più i calzoncini corti". Non nasconde però che quest'annata ha conosciuto luci ed ombre.

Il Presidente comincia quindi a elencare le luci che hanno dato forza e coraggio.

Cita innanzitutto gli abbonati e ricorda che non è stato possibile organizzare la stagione teatrale del 2020/21 a causa della pandemia. L'Associazione si è quindi rivolta agli abbonati chiedendo loro se fossero d'accordo di riportare il loro abbonamento a questa successiva stagione teatrale. In molti l'hanno fatto e

a queste 400 persone il Presidente rivolge un sentito grazie sottolineando che non solo hanno evitato impegnativi lavori amministrativi, ma soprattutto hanno rinnovato la loro adesione senza nemmeno conoscere il programma 2021/2022 offerto dall'Associazione. Il Presidente espone la sua gratitudine per questo gesto di signorilità e di grande fiducia verso il Comitato, i collaboratori e l'apprezzata direzione artistica. Porge a questi generosi 400 abbonati un applauso caloroso.

Il Presidente espone un ulteriore "spiraglio di luce" che sta per arrivare dalla politica e ricorda a tutti che nelle precedenti assemblee egli aveva accennato ad alcuni temi che stavano particolarmente a cuore all'Associazione: uno di essi era la valorizzazione dell'edificio che ospita il Teatro e informa che quest'ultimo è salvo e spiega che se ciò è avvenuto - evitando il suo abbattimento e l'ennesima speculazione edilizia - una parte di merito va ascritta all'Associazione che ha saputo sensibilizzare l'opinione pubblica e il Municipio di Locarno che, alla fine, si è reso conto del passo falso che stava facendo inoltre, informa i presenti anche su un altro importante passo che sta per avvenire in città. Il Presidente spiega che l'edificio che ospita il Teatro è attualmente di proprietà della Kursaal SA, una società composta da alcuni comuni della regione e, soprattutto, dall'ente turistico che detiene la maggioranza delle azioni. Il Presidente informa il pubblico che Locarno vorrebbe acquistare le azioni dell'ente turistico e spiega che se questa operazione dovesse andare in porto, e la decisione del Consiglio comunale dovrebbe avvenire nei prossimi mesi, Locarno avrebbe la maggioranza delle azioni, e soprattutto ritornerebbe ad essere proprietaria del suo teatro, come lo fu nel 1902 al momento della sua costruzione da parte dell'architetto Ferdinando Bernasconi e del pittore Filippo Franzoni.

Il Presidente continua spiegando che l'Associazione condivide pienamente la proposta del Municipio e invita il Consiglio comunale a dare luce verde a questo progetto che ha una forte valenza culturale.

Egli espone un ulteriore aspetto positivo, il prezioso lavoro delle collaboratrici e dei collaboratori unitamente al Dir. Crivellaro che, in tempi rapidi, ha saputo allestire un cartellone di qualità. Il Presidente precisa che non è stato facile a causa della pandemia, che le compagnie italiane sono state inattive per lungo tempo e non davano certezze sulle loro produzioni e sulle loro disponibilità. Alla fine però Crivellaro è riuscito e già lo scorso mese di settembre il cartellone è stato inviato alla stampa. Il Presidente sottolinea che per motivi contingenti la stagione partirà solo ai primi di dicembre. Ma meglio tardi che mai.

Paolo Crivellaro approfondirà in un secondo momento la questione.

Il Presidente continua comunicando che nell'anno trascorso, è stata pure diffusa una collaborazione online con il Teatro di Chiasso con cinque spettacoli teatrali che hanno avuto un buon seguito di pubblico.

Il Presidente passa ora a parlare delle ombre e degli aspetti più problematici e in parte deludenti della stagione. Si tratta soprattutto di considerazioni di natura finanziaria che destano preoccupazione.

Il Presidente annuncia che a breve verrà illustrato, dall'avvocato Mecca, il consuntivo 2020/21 il cui esito è stato condizionato da molti fattori e precisa che a preoccupare il Comitato è soprattutto il futuro.

I motivi sono di seguito esposti

Per questa stagione la Fondazione per la cultura, che il Presidente ringrazia sentitamente, ha ridotto il contributo nei confronti dell'Associazione di ca. CHF 150'000.--. Il Presidente spiega che il motivo è legato alla diatriba tra la Kursaal SA e la Casinò SA, che si protrae già da diversi anni. La Casinò SA non versa più il dovuto alla Fondazione e quest'ultima lo riduce di conseguenza all'Associazione del Teatro e ad altri beneficiari.

Alla riduzione sopraesposta si aggiunge poi il mancato incasso per i 400 abbonati di questa stagione il cui contributo è già stato incassato lo scorso anno. Sono quindi altri CHF 120'000.-- di mancate entrate.

Il Presidente continua spiegando che oltre ai motivi già esposti vi sono anche minori entrate dai comuni. Il Comitato ha infatti deciso di non sollecitare un nuovo contributo per questa stagione, dato che lo scorso anno i comuni avevano versato degli importi per una stagione che non ha avuto luogo. Questo fatto comporterà un minor incasso di ca. CHF 50'000.--.

La situazione è dunque iniziata con delle minori entrate preventivate di ca. CHF 320'000.--.

Se il Comitato ha deciso di affrontare comunque una nuova stagione è perché, grazie a una gestione meticolosa e responsabile, l'Associazione dispone di alcune riserve finanziarie accumulate per affrontare questo tipo di difficoltà. A questo fatto si aggiunge poi il desiderio di continuare ad offrire spettacoli di valore al Locarnese, come pure la passione per un teatro di qualità.

Il Presidente precisa però che le riserve accumulate non sono infinite e permetteranno al massimo di organizzare l'attuale stagione e la prossima. Dopodiché se non interverranno aiuti sostanziali, al Teatro di Locarno, scenderà definitivamente il sipario per la stagione di prosa.

Questo è un periodo di grande incertezza e solo la politica e una sua maggiore attenzione rivolta alla cultura che nasce dal basso, potrebbero assicurare al Locarnese spettacoli di qualità.

Quello del Presidente è un grido d'allarme, ma anche e soprattutto un richiamo e un invito ad ognuno ad assumersi le proprie responsabilità.

E' triste constatare che un contenzioso fatto di troppe lungaggini, come quello sopraesposto, sta penalizzando fortemente tutte le iniziative culturali della regione, come quelle dell'Associazione.

Fa poi specie leggere sui giornali che Bellinzona versa un importo annuo di mezzo milione al suo teatro, quando la città di Locarno ne stanziava appena CHF 25'000.--. Sottolinea poi che CHF 20'000.-- vengono praticamente restituiti sotto forma di imposte alla fonte e introiti versati dall'affezionato pubblico del Teatro che fruisce dell'autosilo comunale.

Con rammarico il Presidente constata poi che la richiesta effettuata per indennità di lavoro ridotto per il personale del teatro in seguito al Covid, sia stata respinta con la motivazione che l'Associazione possiede delle riserve finanziarie e che quindi non ha diritto alle indennità. Si potrebbe dedurre che gli aiuti statali sono concessi a chi presenta deficit e non a chi gestisce in modo oculato i propri fondi.

Il Presidente conclude assicurando che il Comitato farà il possibile per evitare gli scenari sopradescritti. Informa che sono già stati fatti dei passi per la ricerca di sponsor, precisa però che di questi tempi il compito è reso difficile dalla situazione economica, aggiunge che vi è sempre la speranza di accogliere nuovi abbonati, e per questo esercizio il Comitato conta anche sull'apporto e sul supporto degli abbonati. Senza un aiuto concreto da parte dei Comuni però l'Associazione non potrà assolvere pienamente il suo compito.

Prevenire è meglio che guarire. Vale per il virus, ma vale anche per il teatro.

Il Presidente ringrazia quindi tutti i presenti, i membri di Comitato e tutto il personale per il supporto che hanno dato. Analogo ringraziamento lo rivolge anche agli enti che sostengono finanziariamente la Fondazione.

L'augurio del Presidente, ma anche il suo impegno, è quello di poter uscire dall'ombra per lasciar spazio alla luce. Il Presidente ricorda inoltre che quest'anno sono i 700 anni della morte di Dante Alighieri e dal sommo poeta prende in prestito il seguente verso. Dante è al termine del viaggio che lo ha portato ad attraversare il terribile Inferno. Con Virgilio alla guida, dopo un lungo cammino nelle tenebre, il maestro e il poeta si preparano a salire: prima attraverso il Purgatorio, poi attraverso il Paradiso, in un percorso che li conduce verso la speranza e la luce. Lasciati alle spalle i gironi infernali, Dante e Virgilio percorrono un sentiero nascosto ed escono per contemplare il cielo notturno. Da qui il verso "E quindi uscimmo a riveder le stelle"

## 2. PRESENTAZIONE DEI CONTI DELLA STAGIONE 2020/2021

Il Segretario espone brevemente, oltre alle considerazioni già espresse nella relazione del Presidente, i conti di un'Associazione, rispettivamente di un Comitato, che aveva preparato tutto ed era pronta per l'inizio della stagione e degli spettacoli, ma che date le note circostanze non ha potuto concretizzare.

Il Segretario ricorda che il Direttore, Paolo Crivellaro, nel suo intervento dello scorso anno aveva anticipato che la stagione 2020/2021 sarebbe stata "sperimentale", ma che non mancavano né il coraggio né l'ottimismo. Ed è proprio sulla scia di questo "coraggio" e di questo "ottimismo" che l'Associazione non si è arresa e ha fronteggiato le avversità, provando in un primo momento a rinviare gli spettacoli annullati (con la speranza di poterli riproporre) e poi, nel limite del possibile, restando presente e attiva sia sulla scena culturale, sia nei vari contatti che l'Associazione ha costantemente mantenuto con i soci, con gli abbonati, con le Autorità e con le compagnie.

Il Segretario continua spiegando che le cifre di bilancio e quelle del conto economico vanno quindi lette nel contesto di una stagione allestita ma incompiuta, il sipario è stato chiuso e ciò ha comportato l'annullamento di tutti gli spettacoli in programma e di conseguenza di tutte le serate.

Inoltre, spiega che i ricavi da prestazione, che mediamente si attestano attorno a CHF 150'000.--, sono stati praticamente pari a 0.--. Non essendoci stati spettacoli, non vi è stata alcuna vendita di biglietti.

Il Segretario comunica che quest'anno, come l'anno scorso, gli abbonati che avevano rinnovato l'abbonamento e che non ne hanno evidentemente usufruito, hanno potuto scegliere se ricevere un accredito sull'abbonamento della prossima (ovvero di questa) stagione oppure se ricevere un rimborso.

La maggior parte degli abbonati ha deciso per la prima variante, ciò che ha fatto molto piacere all'Associazione, ma, precisa il Segretario, sarà una circostanza che si ripercuoterà inevitabilmente sul consuntivo della prossima stagione.

Il Segretario torna sulle cifre della scorsa stagione:

Egli comunica che complessivamente l'esercizio chiude con una perdita di CHF 31'366.03.

Il Patrimonio al 30.06.2021 dell'Associazione è quindi sceso da CHF 219'955.84 a CHF 188'589.81.

Il Segretario espone che per quanto riguarda i totali delle voci la situazione è la seguente:

I costi di esercizio pari a CHF 164'034.83, che rispetto ai CHF 460'000.-- dei consuntivi "ordinari" tengono

conto del fatto che non vi sono stati appunto oneri per gli spettacoli, salvo quello relativo al progetto di Teatro in streaming "2 teatri in salotto" realizzato in collaborazione con il Teatro di Chiasso.

I ricavi complessivi sono stati di CHF 132'668.80, dei quali:

CHF 7'650.—dalle quote sociali e dalle donazioni

CHF 25'300.—dagli Enti pubblici (Comuni)

CHF 44'000.—dal Sussidio Cantonale Fondo lotteria

CHF 45'000.—dal contributo (decurtato) dalla Fondazione per la cultura nel locarnese

Il Segretario rileva che la Fondazione per la cultura ha cautelativamente disdetto il contratto di prestazione che prevedeva la messa a disposizione annuale di CHF 225'000.-- e quindi la fetta più importante del sostegno all'Associazione.

Egli comunica che di principio, fintanto che il contenzioso tra le parti coinvolte, che garantivano questo indispensabile sostegno al Teatro, non verrà risolto, non sarà più possibile contare su alcun contributo dalla Fondazione. Il Segretario sottolinea che il motivo per cui è stato possibile essere presenti all'Assemblea e presentare la prossima stagione con lo stesso spessore e la qualità che tutti si aspettano, non è nient'altro che la solidità economica costruita negli anni attraverso una particolare oculatezza nella gestione da parte del Comitato. Precisa inoltre che vi è ancora un margine, ma il futuro è più che incerto e con qualche ombra. Il Segretario comunica però la consapevolezza che il tempo è sempre meno.

Conclude rivolgendo un ringraziamento a tutti gli Enti che hanno sostenuto e sosterranno l'Associazione, alla Fondazione per la cultura per il contributo dato e per quello che non mancherà di dare non appena le circostanze lo permetteranno e infine, ma non da ultimo, ringrazia tutti gli Amici del Teatro che sono numerosi e che ogni anno contribuiscono a dar vita all'Associazione. Prima di passare la parola ai revisori, il Segretario ringrazia anche i colleghi di Comitato, sempre presenti e disponibili, il Presidente che è sempre in prima linea nella conduzione e nella gestione e il Direttore artistico con il suo staff amministrativo e di sala, al contabile Fabio Sartori e ai due revisori che chiama per la lettura del rapporto annuale salvo vi siano domande.

### 3. PRESENTAZIONE DELLA STAGIONE 2021/2022

Il Direttore artistico, signor Paolo Crivellaro, presenta gli eventi in programma, soffermandosi brevemente sulle particolarità di ciascuno. Osserva comunque che una brochure dettagliata è stata spedita a tutti gli Amici e agli abbonati.

Il Direttore ringrazia tutti per l'ottima collaborazione.

A fine presentazione un grande applauso viene rivolto alla rassegna teatrale e al Direttore artistico.

#### 4. Nomine statutarie

Gli attuali membri di Comitato, ovvero Diego Erba (Presidente) Chantal Gianoni, Athos Mecca (segretario), Joe Monaco, Vittore Nason e Michele Tognetti, danno la loro disponibilità a rinnovare l'incarico per i prossimi due anni.

Viene proposto l'ingresso di un nuovo membro di Comitato, si tratta della Signora Maria Angela Simona.

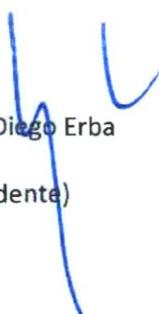
Lo statuto prevedere anche che l'Assemblea elegga il Presidente. Il prof. Diego Erba conferma la disponibilità a rinnovare con entusiasmo la propria carica.

Gli attuali membri di Comitato, la Signora Maria Angela Simona e il Presidente prof. Diego Erba, vengono tutti confermati per acclamazione con un caloroso applauso.

#### 5. Varie ed eventuali

Nessuno prende parola.

L'assemblea viene chiusa alle ore 20:30.



Prof. Diego Erba  
(Presidente)



Avv. Athos Mecca  
(Segretario)